

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRALE INTEGRATA

Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Piano, elaborato dai docenti del Team dell'Innovazione, individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata (DDI) dell'Istituto Comprensivo "Caporizzi-Lucarelli".

2. Il presente Piano ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

3. Il Dirigente Scolastico dispone la pubblicazione del presente piano sul sito web istituzionale della Scuola.

Premesse:

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle Famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

- La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli Studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli Insegnanti, Studenti, che di interi gruppi classe.

- La DDI è orientata anche agli Studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le Famiglie.

- La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli Studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

- La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

1. gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;

2. la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;

3. lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;

4. il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);

5. rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.). Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti.

Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

SINCRONE, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli Insegnanti e il gruppo di Studenti.

Sono da considerarsi attività sincrone:

a) le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

b) lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;

ASINCRONE, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli Insegnanti e il gruppo di Studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

a) l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

b) la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

c) esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli Studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli Studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci. Saranno privilegiate metodologie didattiche innovative quali didattica breve, apprendimento cooperativo e flipped classroom etc.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati (PdP). La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli Studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle

Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I Docenti specialisti dell'Inclusione (di sostegno) concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli Insegnanti e tutti gli Studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato (PEI). L'Animatore digitale e i Docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

- attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli Studenti, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Buone prassi

Al Team dei Docenti e ai Consigli di Classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche, individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. Va posta attenzione agli alunni più fragili. Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le Famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.

Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali e nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, è opportuno che l'Istituzione scolastica operi periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socioeconomico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra Studenti.

Organizzazione della DDI

a) Di ciascuna AID asincrona l'Insegnante stima l'impegno richiesto agli Studenti in termini di numero di ore, stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio per garantire la salute degli Studenti.

b) Sarà cura di tutti i Docenti monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

c) Si invitano tutti i Docenti a usare la Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente.

La GSuite in dotazione all'Istituto "Caporizzi-Lucarelli" è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

d) Il Docente dovrà organizzare la propria video lezione in un orario e in un giorno coincidente con quello delle lezioni di servizio; è possibile, tuttavia, che si verifichino variazioni, a seguito di una diversa programmazione concordata in sede di Consiglio di Classe e dettata da esigenze di flessibilità

e) I Docenti sono invitati a predisporre un adeguato setting d'aula virtuale, rispettando le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del DPR 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, pubblicato sul sito).

f) Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli Insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario programmato.

g) L'Insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom e invita al corso tutti gli Studenti, utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (account istituzionale).

h) Il Patto Educativo di corresponsabilità prevede un'appendice specifica in riferimento agli impegni che Scuola e Famiglia dovranno assumere per l'espletamento della DDI. i) Il Regolamento di Disciplina degli Studenti della Scuola Secondaria di I° grado è stato integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la Didattica Digitale Integrata e con le relative sanzioni.

Quadri orari settimanali:

1. SCUOLA DELL'INFANZIA: è fondamentale mantenere il contatto con i bambini e con le Famiglie. Le attività dovranno essere progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico e calendarizzate in modo da coinvolgere attivamente i bambini, evitando improvvisazioni. Sono possibili diverse modalità di contatto: videochiamate, videoconferenze, brevi filmati o file audio, come indicato all'interno del Piano LEAD.

2. SCUOLA PRIMARIA – CLASSI PRIME: dieci ore (10 h) organizzate in maniera flessibile;

3. SCUOLA PRIMARIA: almeno quindici ore settimanali (≥ 15 h) di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe;

4. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: almeno quindici ore settimanali (≥ 15 h) di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe;

5. Sono possibili attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona, secondo le metodologie ritenute più idonee e percorsi disciplinari e interdisciplinari;

6. La durata massima del video lezione dovrà essere di un'ora; sono possibili anche lezioni più brevi (ad. es.: 40 minuti);

7. L'orario consentito per le attività è il seguente: dalle 9:00 alle 12:15, dal lunedì al sabato; in caso eccezionale, per le discipline che necessitano di un orario differente, sono consentite lezioni anche dalle 12:15 alle 13:00;

8. In alternativa all'orario mattutino è possibile tenere le lezioni anche in orario pomeridiano, previo accordo con le Famiglie, relativamente a orario e giornate;

9. Si raccomanda di gestire gli orari delle video lezioni in modo tale da poter consentire agli Studenti un agile passaggio da una lezione a quella successiva;

10. Si dovranno invitare tutti gli Studenti della classe e tutti i Docenti del Consiglio di classe, così che questi ultimi possano essere messi a conoscenza dell'evento e si evitino sovrapposizioni di lezioni;

11. Le attività di Strumento si terranno in orario pomeridiano;

12. Si possono prevedere compresenze fra Docenti durante la video lezione.

13. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli Studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Regole di partecipazione Durante lo svolgimento delle video lezioni

Agli Studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video lezione o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dello Studente;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso;
- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- la partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dello Studente all'Insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'Insegnante attribuisce una nota disciplinare sul Registro Elettronico agli Studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla video lezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Gli Insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di Classe, le AID in modalità asincrona, anche su base plurisettimanale. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli Studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo. Gli Insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica, rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli Studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra Insegnanti, Studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è VIETATO diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Piano da parte degli Studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento (vedi Regolamento di disciplina).

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singoli Studenti o piccoli gruppi, compatibilmente con le risorse a disposizione, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli Studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, compatibilmente con le risorse a disposizione, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di Studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, le attività didattiche si svolgono a distanza per tutti gli Studenti delle classi interessate

. Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I Docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal MMG o dai medici del SSN garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente Scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del MC, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica Amministrazione, con il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali.

Criteri di valutazione degli apprendimenti in DDI

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dovrà tener conto dei criteri deliberati per la Didattica Digitale a Distanza (DAD), deliberati in sede di Collegio,

2. L'insegnante riporta sul Registro Elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dovrà tener conto dei criteri deliberati per la Didattica Digitale a Distanza (DAD) e riportati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità, individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli Studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati (PdP) e nei Piani educativi individualizzati (PEI). Anche in riferimento alle attività in DDI, la valutazione dovrà essere costante, tempestiva e trasparente, con feedback continui, sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento (D.Lgs 62/2017; Decreto MIUR.n.89/20 del 07.08.2020). I suddetti principi cardine consentiranno di rimodulare l'attività didattica a garanzia del successo formativo di ciascun studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione, il prodotto e il processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso, l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Aspetti riguardanti la Privacy

1. Gli Insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli Studenti, delle loro Famiglie, ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. I genitori/tutori o chi esercita la responsabilità genitoriale:

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli Studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e una sezione riguardante specificatamente la DDI.

Metodologia

Al fine di favorire un maggiore coinvolgimento degli Studenti, si dovranno prediligere metodologie che consentano la costruzione di percorsi interdisciplinari, nonché il capovolgimento della struttura della lezione, favorendo il confronto, la rielaborazione condivisa e la costruzione collettiva della conoscenza. Tra le metodologie che, nell'ambito della Didattica Integrata, meglio possono sostenere la costruzione attiva e partecipata del sapere e la conquista di competenze trasversali e disciplinari, si segnalano le seguenti:

- a. didattica breve
- b. flipped classroom
- c. debate d. project based learning

Alunni con bisogni educativi speciali

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le Scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli Alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli Alunni con disabilità sensoriale).

Per tali Studenti il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di Alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della L.170/2010 e di Alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal Team Docenti e dal Consiglio di Classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

Per questi Alunni è necessario che il Team Docenti o il Consiglio di Classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante.

L'eventuale coinvolgimento degli Alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle Famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Per gli **Alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione**, l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione.

Il Dirigente Scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

Rapporti Scuola-Famiglia

Va favorito il necessario rapporto Scuola-Famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata.

È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle Famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli Alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del CCNL vigente e previste dalle norme sulla valutazione. Il principale canale di comunicazione della Famiglia con i Docenti rimane la e-mail istituzionale del singolo Insegnante.

Le Famiglie riceveranno comunicazioni da parte dei Team Docenti e del Consiglio di Classe nell'area apposita ("Comunicazioni") del Registro Elettronico. In base all'evoluzione del quadro epidemiologico, la comunicazione con le Famiglie sarà modulata in rapporto a rilevanti necessità emergenti, secondo il criterio della piena flessibilità, in rapporto alla singola situazione.